

È APPRODATO A NAPOLI IL VELIERO "ADRIATICA", LABORATORIO DI FISICA ITINERANTE FINANZIATO DA ENEL E FINCANTIERI

Crociera scientifica per mille studenti

NAPOLI. Approda a Napoli "Adriatica", (il veliero di 22 metri reso famoso dalla trasmissione "Velisti per caso", di Patrizio Roversi e Syusy Blady), protagonista ancora una volta di "Fisica in barca", l'iniziativa di divulgazione scientifica organizzata dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Nell'ambito dell'iniziativa, giunta alla sua terza edizione (la prima nel 2005), il veliero Adriatica si è trasformato in un inedito laboratorio di fisica indirizzato ai ragazzi delle scuole superiori, che attraverso la vela hanno potuto scoprire e vedere da vicino i principi fisici che normalmente studiano sui libri, dal principio di Archimede alla teoria della relatività di Einstein. Sono oltre 1.000 infatti gli studenti che hanno aderito al progetto, che ha fatto tappa in numerose città d'Italia, da Genova a Trieste, per poi concludersi a La Spezia, riuscendo in ogni tappa a portare qualcosa di nuovo per attirare i ragazzi, come la presenza del premio Nobel Paul J. Crutzen, ospite nella tappa di Brindisi. Per la tappa napoletana di "Fisica in barca", iniziata domenica e che si concluderà oggi, sono stati organizzati per gli studenti incontri con i professori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, visite all'imbarcazione "Adriatica" e al Circolo Nautico di Posillipo che ha ospitato i meeting e le lezioni rivolte ai ragazzi. In più, grazie al favore del bel tempo, alcuni fortunati studenti scelti dalle proprie scuole di appartenenza, hanno potuto prendere parte ad una

vera uscita in barca a bordo dell'Adriatica, per apprendere l'utilizzo della strumentalizzazione di bordo e i principi fisici applicati alla vela. «L'obiettivo della manifestazione - ha affermato Leonardo Merola, direttore della sezione di Napoli dell'Infn - è quello di avvicinare i ragazzi ai principi della fisica e suscitare loro la curiosità verso questo mondo, tramite attività di divertimento e sport come quello delle escursioni in barca a vela, per far rendere loro conto di come ciò che studiano sui libri lo si ritrova spesso nella vita quotidiana». «L'argomento che ha riscosso più successo - ha continuato Merola - è sicuramente la spiegazione del funzionamento del Gps, che ai ragazzi piace e conoscono perché si trova nei loro telefonini. Abbiamo cercato di spiegare loro come funziona e quanto sia importante anche in barca per essere localizzati, tramite la teoria della relatività di Einstein, riscuotendo grande interesse». Altro argomento portante dell'iniziativa, ha commentato Patrizio Roversi ideatore di "Velisti per caso", riguarda la riduzione dell'inquinamento tramite l'utilizzo dell'energia rinnovabile: i ragazzi ne hanno potuto osservare l'utilizzo e apprezzarne le qualità grazie all'impianto con il quale è alimentata la barca, progettato dal Centro Ricerche Enel e costruito utilizzando pale eoliche e pannelli solari. Un tema che assume un'importanza ancora più grande qui a Napoli, ha concluso Roversi, dato il difficile momento che il capoluogo campano sta attraversando.

DORTEA DE VITO

